



Osservazione del mercato «Posti barca»

Prese di posizione dei Comuni e aggiornamento dell'articolo della Newsletter

Nella Newsletter 2/19 del 25 aprile 2019 il Sorvegliante dei prezzi ha pubblicato i risultati dell'osservazione del mercato «Posti barca»¹.

Successivamente ha invitato i Comuni che praticano tariffe superiori alla media a prendere posizione.

Alla luce delle risposte e di altri commenti pervenuti, l'articolo comparso nella Newsletter può essere aggiornato come segue:

1. Misure dei Comuni

Due Comuni hanno annunciato che proporranno una riduzione dei canoni². Gli altri Comuni ritengono che le tariffe siano adeguate e non prevedono alcuna riduzione; alcuni Comuni non escludono un aumento. Il livello delle tariffe viene giustificato con la necessità di coprire i costi, compresi quelli relativi alla manutenzione e agli investimenti; in nessun caso i posti barca sarebbero da finanziare mediante gli introiti fiscali.

¹ Sono stati considerati tutti i porti dell'ente pubblico situati in Comuni con più di 5000 abitanti. L'analisi si limita ai posti barca in acqua e a terra disponibili tutto l'anno, ad un prezzo conveniente, e di dimensioni non inferiori a 2m x 5m. Si tratta di prezzi applicati per i residenti; includono eventuali tasse cantonali e tributi obbligatori. Non sono indicati gli sconti per i pescatori nei singoli Comuni (ad es. Neuchâtel, Montreux). Quando i prezzi riguardano diverse categorie di natanti a motore, viene preso in considerazione quello relativo alla categoria meno potente. Eventuali cauzioni e tasse d'iscrizione sono escluse, così come i prezzi dei posti coperti e/o del rimessaggio invernale.

² Männedorf ha ridotto dal 1° gennaio 2020 il canone per l'iscrizione nella lista di attesa (da 100.- a 30.- franchi). Horgen ha introdotto dal 1° gennaio 2020 una tariffa di 20.- franchi per il rinnovo annuale dell'iscrizione nella lista d'attesa.



2. Grafici relativi a «Tariffe annuali per i posti barca a terra» e «Tariffe per l'iscrizione nelle liste d'attesa»

Il Sorvegliante dei prezzi ha aggiornato i grafici delle figure 2 e 3 della Newsletter 2/19 («Tariffe per i posti barca a terra» e «Tariffe per l'iscrizione nella liste d'attesa»). Alcune tariffe sono state corrette.

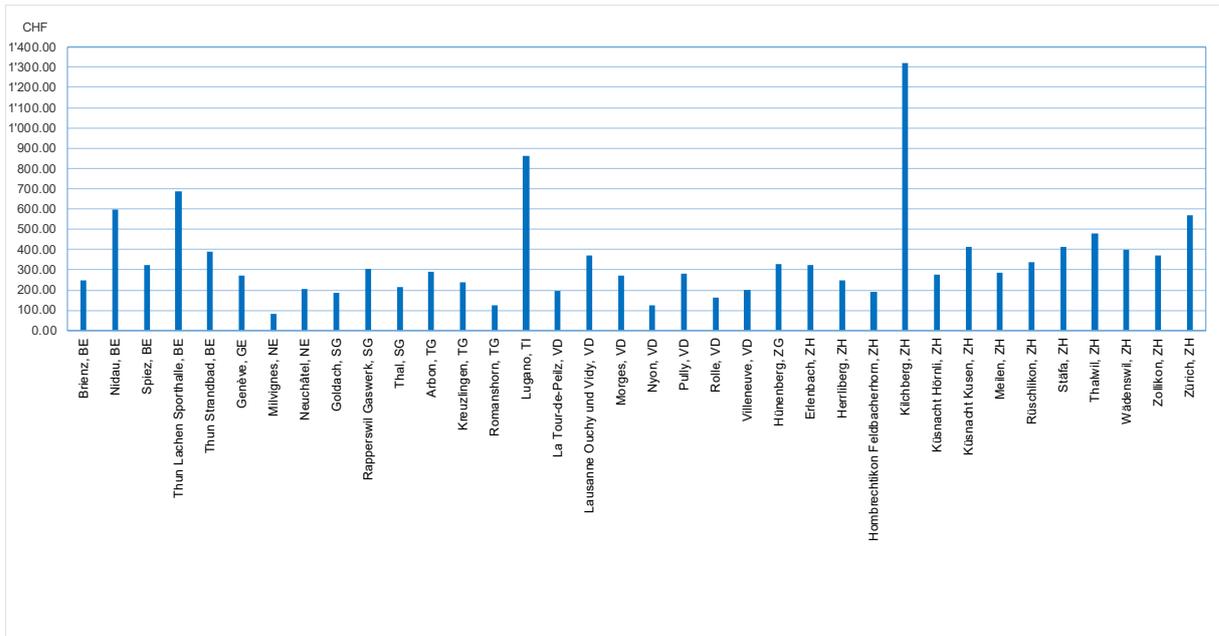


Figura 1: Tariffe annuali per i posti barca a terra 2019

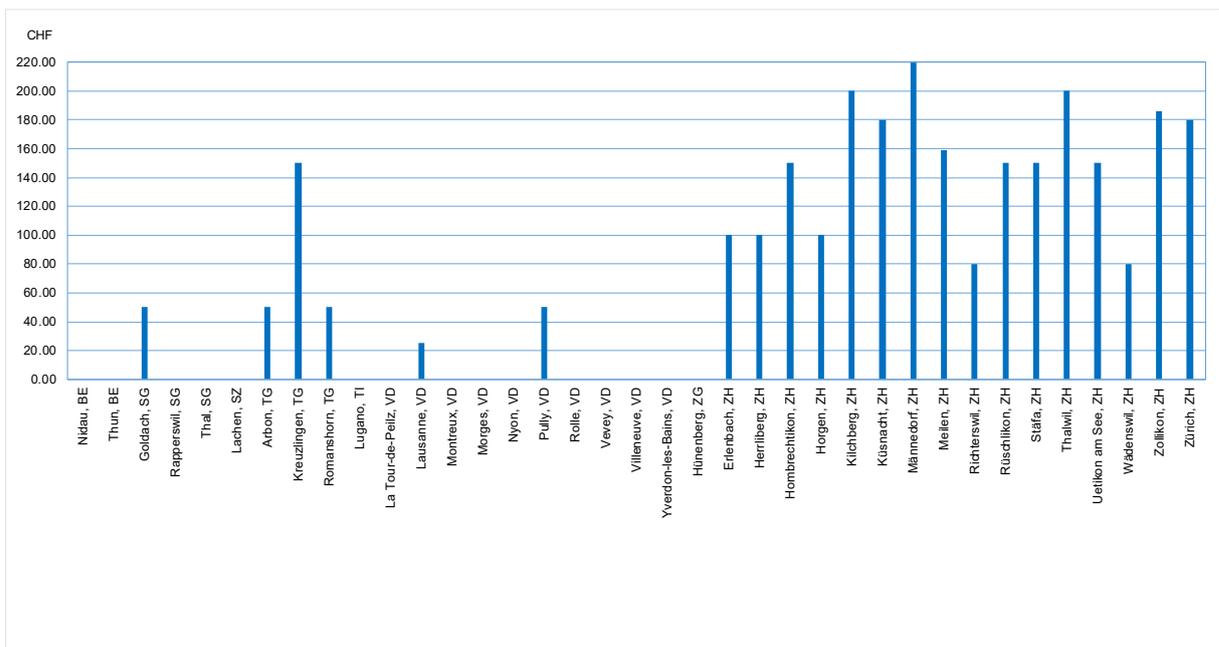


Figura 2: Canoni per l'iscrizione nelle liste d'attesa posti barca in acqua (iscrizione valida per cinque anni) 2019



3. Grafico relativo a «Tariffe annuali per i posti barca in acqua»: tasse versate ai Cantoni

Il Sorvegliante dei prezzi ha aggiornato il grafico della figura 1 della Newsletter 2/19 («Tariffe per i posti barca in acqua»). Alcune tariffe sono state corrette. Qualche Comune ha giustificato il livello relativamente alto dei prezzi adducendo il versamento di tasse di concessione ai Cantoni. Per questa ragione, il Sorvegliante dei prezzi ha rilevato le quote delle tariffe per i posti barca corrisposte ai Cantoni. In molti casi questa ripartizione permette effettivamente di spiegare una parte delle differenze di prezzo, come emerge anche dalla figura 3 (vedi sotto). Tuttavia, pur tenendo conto delle tasse di concessione, in generale le differenze risultano elevate.

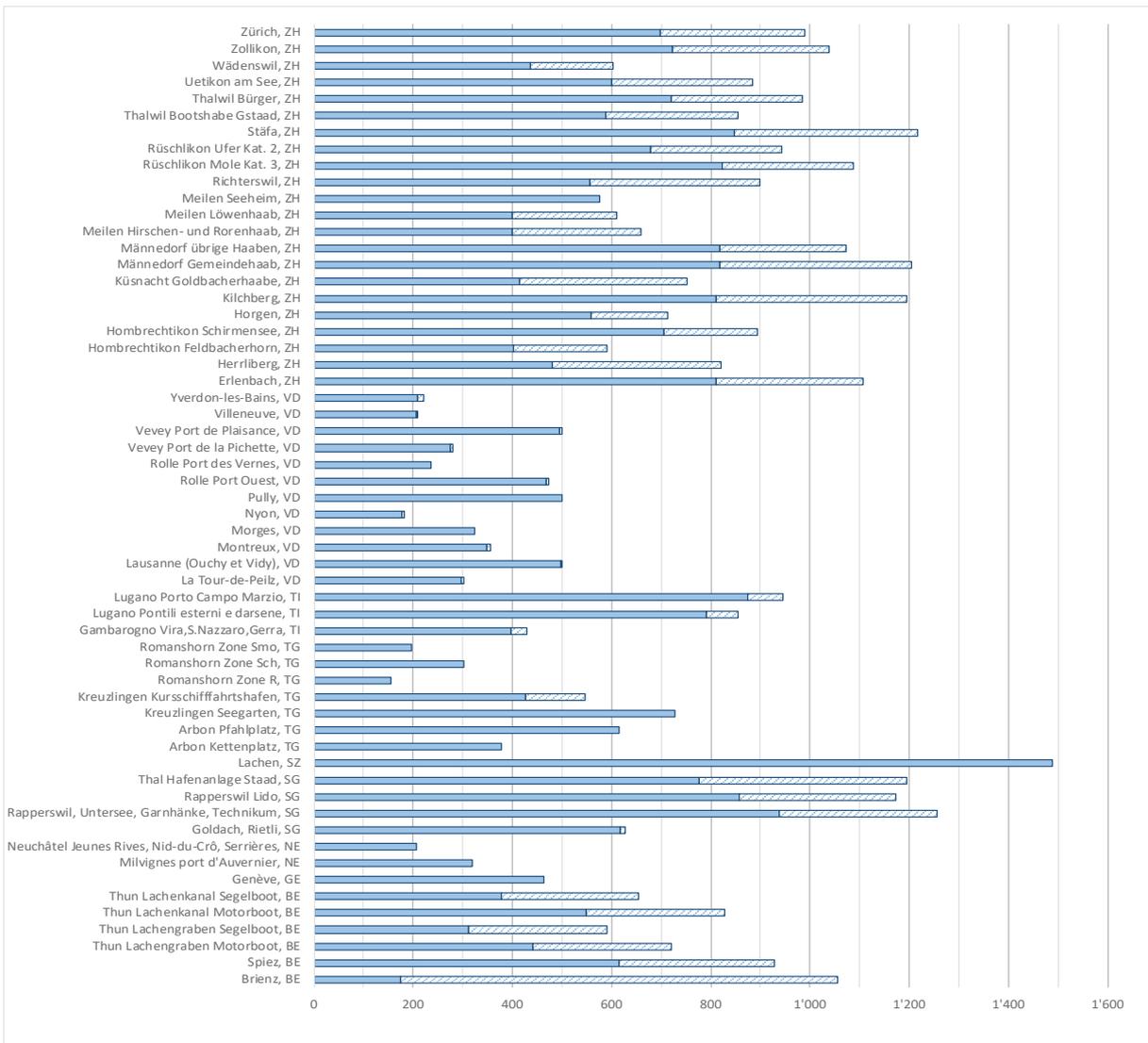


Figura 3: Tariffe complessive per i posti barca in acqua 2019. La parte a strisce azzurre corrisponde alla quota versata ai Cantoni³.

³ **Brienz**: stando alle indicazioni del Comune, le tasse molto elevate che questo versa al Cantone sarebbero dovute a un errore (da parte del Cantone): è stata chiesta una concessione anche per aree rivierasche liberamente accessibili. – **Spiez**: I dati dei Comuni differiscono da quelli del Cantone. – **Losanna**: l'importo della tassa versata al Cantone (1,90 franchi) concerne soltanto la superficie adibita a posto barca, non vale per le aree a lago in generale.



I dati vanno interpretati con cautela, considerato che le modalità di calcolo della quota versata ai Cantoni (per posto barca in acqua) potrebbero variare da un Comune all'altro. Emergono comunque forti differenze, anche quando si tratta di Comuni appartenenti al medesimo Cantone.

In sintesi:

- BE: le tasse versate al Cantone ammontano al 30–50 per cento della tariffa;
- GE, NE e SZ: per i porti presi in considerazione il Cantone non riscuote alcuna tassa;
- SG: le tasse versate al Cantone corrispondono al 30–40 per cento della tariffa;
- TG: presso il porto di scalo di Kreuzlingen le tasse ammontano a più del 20 per cento della tariffa;
- TI: al Cantone viene corrisposto meno del 10 per cento della tariffa;
- VD: le tasse versate al Cantone sono inferiori al 5 per cento della tariffa;
- ZH: le tasse versate al Cantone variano tra il 20 e il 50 per cento delle tariffe.

4. Conclusioni del Sorvegliante dei prezzi

In conclusione:

- lista d'attesa: per quanto attiene alla copertura dei costi, il Sorvegliante dei prezzi ritiene adeguato un canone massimo di 30 franchi all'anno e/o di 150 franchi per cinque anni. Importi più elevati sarebbero un indizio di orientamento al profitto o inefficienza gestionale;
- posti barca a terra: il Sorvegliante dei prezzi conferma il suo giudizio, secondo cui le differenze più rilevanti andrebbero motivate;
- posti barca in acqua: in alcuni casi, le forti differenze tra i proventi dei Comuni diventano ancora più evidenti se si tiene conto delle tasse corrisposte ai Cantoni. Ad esempio, il Comune di Lachen, che non versa alcuna tassa al Cantone, per i posti barca presi in considerazione nel quadro dell'osservazione del mercato chiede quasi il doppio rispetto al Comune più caro del Cantone di Zurigo (Stäfa, sulla sponda nordorientale del lago di Zurigo) e quasi il triplo (o il quadruplo) dei Comuni zurighesi con le tariffe più basse. Pur presumendo una certa diversità tra le prestazioni, differenze di tale entità andrebbero motivate.

Sulla base dei dati rilevati nel quadro dell'osservazione del mercato il Sorvegliante dei prezzi fornirà le sue raccomandazioni alle autorità, conformemente all'articolo 14 della legge federale sulla sorveglianza dei prezzi.